



Un altro governo reazionario e antioperaio. Trasformiamo il NO in lotta e organizzazione di classe!

Dopo la vittoria del NO al referendum costituzionale, le dimissioni di Renzi e la conseguente caduta del suo governo, il Presidente della Repubblica ha conferito a Paolo Gentiloni, l'incarico di formare un nuovo governo.

Questo conferimento dell'incarico a un esponente del PD ed ex ministro di Renzi – che ha portato avanti una politica estera bellicista e avventurista al servizio degli USA - suscita immediatamente alcune considerazioni:

1) Esso è, prima di tutto, **uno schiaffo** ai milioni di lavoratori, di giovani e di donne che, bocciando clamorosamente la riforma renziana della Costituzione della Repubblica, hanno detto NO non solo a **quella controriforma reazionaria**, ma anche alla **figura di Renzi** come uomo politico e Presidente del Consiglio (come lui stesso ha riconosciuto con le sue dimissioni), e al **partito di Renzi**, il Partito Democratico, come principale sostegno di quel governo in Parlamento e nel paese.

2) L'incarico a Gentiloni (dopo la contrarietà delle destre e dei Cinquestelle a partecipare a un cosiddetto “governo di unità nazionale”) **significa continuare a imporre al popolo italiano governi non eletti** che con le loro porcate, come l'Italicum, **impediscono persino di andare a votare**. E' l'ennesima dimostrazione **dell'involuzione autoritaria e reazionaria** della borghesia e delle sue istituzioni.

3) L'affidamento a Gentiloni, cattolico osservante, della formazione del nuovo governo è **un atto di ossequio al Vaticano** e alle sue continue ingerenze nella vita politica italiana.

4) Il governo Gentiloni, con qualche ministro in più o in meno - ma con le poltrone chiave occupate dagli stessi ministri del governo sconfitto nel referendum - sarà un **governo fotocopia di quello renziano** con il probabile innesto di politicanti manovrati dall'ultrareazionario Verdini. Dunque un governo di continuità con la politica di austerità, neoliberalista, reazionaria e di guerra, espressione degli interessi fondamentali del capitalismo e dell'imperialismo italiani e fedele esecutore delle direttive dell'Unione Europea e della NATO.

5) Il PD dimostra di essere nei fatti **l'ala sinistra delle destre conservatrici e reazionarie**, delle vecchie e corrotte classi dominanti, un partito completamente asservito al grande capitale.

NO! Non c'è bisogno di questo governo neocentrista frutto dell'arroganza borghese per gli operai e i lavoratori, per tutti gli sfruttati, per tutti coloro che sono e saranno sempre più condannati a un'esistenza di incertezze e di miseria nel regime capitalista.

Opponiamoci frontalmente al governo Gentiloni mobilitandoci per difendere i nostri interessi di classe. Impediamo con la lotta il varo dell'ennesima manovra economica antipopolare e di una legge elettorale discriminatoria e antidemocratica. Trasformiamo il NO in scioperi e dimostrazioni di massa. Serriamo le fila con la politica di Fronte unico proletario e rompiamo gli argini riformisti. Rafforziamo e moltiplichiamo i Comitati operai e popolari. Diamo vita a un'ampia colazione popolare di tutti i settori delle classi oppresse, diretta dalla classe operaia.

Un governo di nuovo tipo è necessario! Lottiamo uniti per un Governo rivoluzionario della classe operaia e di tutti i lavoratori sfruttati, che tragga la sua forza dal movimento unitario delle masse e adotti energiche misure per spezzare il potere economico e politico dei monopoli e dei miliardari!

Che i sinceri comunisti e i migliori elementi del proletariato si pongano alla testa della battaglia per la nuova società separandosi dagli opportunisti e formando un combattivo e rivoluzionario Partito comunista!

11 dicembre 2016

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d'Italia